

## **BIPAN: intervista ad Imre Pesi (Gruppo Frati) e Franco Piu (BIPAN).**

**BIPAN**, del Gruppo Frati, produce pannelli MDF e truciolari, grezzi, nobilitati e laccati.

«Lo stimolo maggiore alla certificazione ISO 9000 è arrivato dalla nostra clientela – spiega Imre Pesi, coordinatore assicurazione qualità in Frati – particolarmente da quella estera, che vede nella certificazione del sistema qualità una maggiore garanzia e sicurezza».

«In primo luogo, il sistema qualità è utile ad individuare chiaramente le responsabilità a tutti i livelli – continua Pesi – per cui “si sa chi fa che cosa”. Inoltre, le procedure, elemento cardine del sistema, permettono di evidenziare e di tenere sotto controllo le disfunzioni e consentono di meglio organizzare i flussi dei materiali e la gestione dei magazzini. Infine, il sistema qualità conduce ad un’analisi più attenta ed oggettiva dei fornitori, con ritorni anche in termini economici. Tutto ciò riduce scarti e reclami, rendendo più rapide le azioni correttive».

Secondo Pesi l’azienda del domani si dovrà confrontare sempre di più con gli aspetti della sicurezza degli ambienti di lavoro e dell’ambiente esterno. «Un sistema qualità rodato ed efficiente permette di meglio recepire le esigenze di sicurezza e di rispetto delle regole ambientali: ecco perché un futuro traguardo per BIPAN è la certificazione ambientale ISO 14001».

BIPAN ha sede in provincia di Udine, si articola in due unità operative, occupa 160 dipendenti e raggiunge i 150 miliardi di fatturato annuo. Il 30% della produzione è destinato alle esportazioni.

«Credo che la certificazione rappresenti un buon metodo per controllare processi che prima non erano controllabili – spiega il direttore generale di BIPAN Franco Piu –. Il materiale cartaceo che la certificazione produce viene compensato da alcuni vantaggi pratici. Quando saremo più “maturi”, alcune formalità potranno essere eliminate e l’attività aziendale diventerà più snella, più veloce».

I costi della certificazione rappresentano un onere o un investimento? «Un investimento – puntualizza Piu – a patto che l’ottenimento dell’attestato sia finalizzato a qualcosa e non fine a se stesso, anche se di per sé può avere in certo valore d’immagine e commerciale».

Quale sarà il ruolo della certificazione della qualità in futuro? «L’attestato diventerà indispensabile. Soprattutto per chi lavora con l’estero, dove le richieste di certificazione, anche ambientale, si fanno sempre più pressanti».